

PASSIVITA'**A FONDI PER RISCHI E ONERI**

1 - Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Lit.	330.210.977
2 - Fondi per imposte	Lit.	0
3 - Altri fondi:	Lit.	335.976.200
	Lit.	666.187.177

B- Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Lit. 7.648.597.928

C- DEBITI

1 - Debiti v/banche	Lit.	5.364.362.822
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	6.397.008.530
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	361.907.642
4 - Debiti Tributari	Lit.	391.885.221
5 - Altri Debiti	Lit.	8.024.639.900
6 - Debiti per mutui	Lit.	0
	Lit.	20.539.804.115

D RATEI E RISCONTI PASSIVI

Lit. 0

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)

Lit. 28.854.589.220

PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo)

Lit. -1.648.316.351

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	0
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
Totale	Lit.	1.466.433.000

4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), e dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1994 portata a nuovo	Lit.	-1.292.412.530
6 - Perdita dell'esercizio 1995	Lit.	-1.490.330.888
7 - Utile dell'esercizio 1996	Lit.	206.134.042
8 - Perdita dell'esercizio 1997	Lit.	-449.111.672
9 - Perdita dell'esercizio 1998	Lit.	-470.710.667
TOTALE PATRIMONIO NETTO	LIT.	-1.648.316.351

CONTO ECONOMICO

A Valore della Produzione totale del periodo	Lit.	20.205.321.414
B Costi della Produzione	Lit.	-18.879.141.074
RISULTATO OPERATIVO	Lit.	1.326.180.340
C Proventi e oneri finanziari	Lit.	-397.165.207
D Proventi e oneri straordinari	Lit.	-874.951.800
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	Lit.	54.063.333
Imposte sul reddito d'esercizio	Lit.	524.774.000
UTILE DELL'ESERCIZIO	Lit.	-470.710.667

Il Collegio dà atto che:

a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;

b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;

c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.

d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.

e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 1997, nel quale è stata accertata una perdita d'esercizio di Lit. 449.111.672, l'esercizio in esame si chiude, con una

- perdita di Lit. 470.710.667, nonostante l'apporto contributivo straordinario di Lit. 2.500.000.000 da parte del MIPA;
- conseguentemente il patrimonio netto al 31.12.1998 si è attestato a Lit. -1.648.316.351 rispetto al 31.12.1997, risultato pari a Lit. -1.177.605.684. Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di riserva il saldo attivo risultante dalla rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della legge 30.12.1991 n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

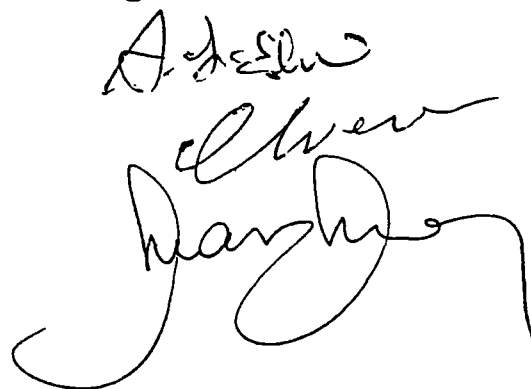
- a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dell'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) - gli ammortamenti materiali sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei nuovi principi contabili.
- c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1998;
- d) - l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio, alla luce anche di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti - sezione controllo enti - nella propria relazione dell'ISMEA per gli esercizi 1990-1997, ritiene opportuno invitare il Commissario Straordinario dell'Ente ad intraprendere nei confronti dell'Amministrazione vigilante, quale principale committente allo stato dei programmi di attività, tutte le iniziative necessarie intese al riconoscimento degli effettivi costi di produzione e di gestione.

Parimenti vanno poste in essere concrete ulteriori azioni tendenti a diversificare le fonti finanziarie ricercando presso altri utenti pubblici e privati nuove ed eventualmente più favorevoli commesse i cui ricavi possano contribuire al necessario riequilibrio della presente situazione patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nell'elaborato trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 1998 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo

Ente Pubblico Economico Istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987

Sede Legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6

P.IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1998**1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998**

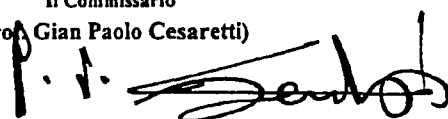
ATTIVO	31.12.1998	31.12.1997
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	27.938.033	7.376.000
3 - Software	1.662.382.157	1.935.632.783
	1.690.320.190	1.943.008.783
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.003.000.220	1.052.094.260
2 - Impianti e macchinario	1.266.909.347	1.459.799.660
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	223.225.000	165.955.085
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	2.493.134.567	2.677.849.005
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	600.245.332	583.576.041
Totale immobilizzazioni (B)	4.783.700.089	5.204.433.829
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	6.133.650	2.365.050
2 - Lavori in corso su ordinazione	11.299.374.228	11.699.784.481
	11.305.507.878	11.702.149.531
II - Crediti		
1 - Verso clienti	4.660.749.577	11.335.674.447
2 - Verso altri	3.351.191.388	3.130.364.923
	8.011.940.965	14.466.039.370
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	3.025.822.746	3.491.506.251
2 - Assegni	154.850	3.392.900
3 - Denaro e valori in cassa	27.793.155	8.503.460
	3.053.770.751	3.503.402.611
Totale Attivo Circolante (C)	22.371.219.594	29.671.591.512
D RATEI E RISCONTI	51.353.186	84.801.627
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	27.206.272.869	34.960.826.968

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31.12.1998	31.12.1997
A PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381.682.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.025.721.048)	(2.576.609.376)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(470.710.667)	(449.111.672)
Totale	(1.648.316.351)	(1.177.605.684)
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	330.210.977	326.183.967
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	335.976.200	120.431.484
Totale	666.187.177	446.615.451
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.648.597.928	7.090.797.529
D DEBITI		
1 - Debiti verso banche	5.364.362.822	7.244.042.692
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
3 - Debiti verso fornitori	6.397.008.530	7.571.805.774
4 - Debiti tributari	391.885.221	583.696.135
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	361.907.642	590.793.715
6 - Altri debiti	8.024.639.900	12.610.681.356
Totale	20.539.804.115	28.601.019.672
E RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	28.854.589.220	36.138.432.652
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	27.206.272.869	34.960.826.968
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	31.576.770	31.576.770
Debiti per residui canoni leasing	18.774.546	9.624.300
	50.351.316	41.201.070

Il Commissario

(Prof. Gian Paolo Cesaretti)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo

Ente Pubblico Economico Istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987

Sede Legale: ROMA - Via Cornelio Celso n. 6

P.IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1998

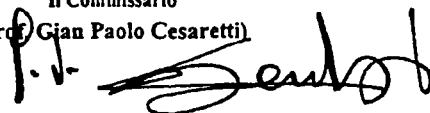
VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1998	ESERCIZIO 1997
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.903.247.981	18.200.042.074
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(400.410.253)	(810.694.015)
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	202.483.686	155.942.356
° contributi in conto esercizio	2.500.000.000	1.500.000.000
Totale Valore della Produzione	20.205.321.414	19.045.290.415
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	253.110.861	800.774.434
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	3.917.769.066	2.847.392.073
b) per l'elaborazione delle informazioni	132.015.838	148.256.348
c) per la diffusione delle informazioni	1.099.914.447	1.583.754.313
d) per la valorizzazione delle attività	726.074.371	541.001.592
e) altri servizi	0	0
	5.875.773.722	5.120.404.326
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	669.624.966	713.650.000
b) canoni di noleggio	43.265.546	34.281.752
	712.890.512	747.931.752
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	6.531.905.836	6.377.599.907
b) oneri sociali	1.598.937.174	2.276.027.623
c) trattamento di fine rapporto	623.929.470	619.758.044
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	484.099.791	386.244.821
	9.238.872.271	9.659.630.395
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	878.136.220	669.653.678
b) ammortamento delle immob. materiali	547.532.811	794.966.593
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.446.608	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.451.115.639	1.464.620.271

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1998	ESERCIZIO 1997
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.768.600)	3.013.170
12 - Accantonamenti per rischi	23.000.000	142.379.200
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	126.855.150	185.304.935
- avvocati e consulenti amministrativi	208.908.644	204.392.931
- uso locali uffici	252.269.339	207.635.113
- altre spese generali	678.293.126	485.897.696
b) altri oneri di gestione (fiscali)	61.820.410	80.212.380
	1.328.146.669	1.163.443.055
Totale Costi della Produzione	18.879.141.074	19.102.196.603
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.326.180.340	(56.906.188)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	1.490.344	871.918
- Crediti d'imposta	0	10.369.922
- Crediti divresi	17.814.936	2.480.000
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(320.625.302)	(531.587.128)
- interessi passivi moratori	(94.218.910)	(46.008.594)
- differenze cambi	(1.626.275)	(321.377)
Totale proventi e oneri finanziari	(397.165.207)	(564.195.259)
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	37.327.606	25.000.000
- plusvalenze	10.330.000	
- sopravvenienze attive	306.535.504	484.291.571
21 - Oneri		
- oneri straordinari	(5.000.000)	(738.980)
- sopravvenienze passive	(1.224.144.910)	(336.562.816)
Totale delle partite straordinarie	(874.951.800)	171.989.775
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.063.333	(449.111.672)
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	524.774.000	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(470.710.667)	(449.111.672)

Il Commissario

(Prof. Gian Paolo Cesaretti)



ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Cornelio Celso, 6
P. I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1998 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

- ° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.
- ° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

- ° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

- ° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

- 1 - Prodotti audiovisivi
- 2 - Oneri pluriennali da ammortizzare
- 3 - Prodotti software

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

- ° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° Immobilizzazioni immateriali

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a quote costanti fino al 31.12.1997 è stato calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Dal 1998 l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi contabili, in vigore dai primi mesi del 1999.

° **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° **Immobilizzazioni finanziarie**

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati;

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

I crediti sono iscritti in bilancio al netto del relativo Fondo Rischi.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per il loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° Fondi per rischi e oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.